

Credito d'imposta ZES Unica

Spese ammissibili	<p>Spese per l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchinari, impianti e attrezzature; • terreni e immobili per l'esercizio dell'attività d'impresa. Solo per un valore non superiore al 50% del totale investimento. <p>La spesa minima ammissibile è pari a 200.000 € e quella massima a 100 milioni di euro.</p>
Entità del beneficio	<p>Il beneficio consiste in un credito d'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per piccole imprese pari al: <ul style="list-style-type: none"> ○ 60% per Campania, Puglia, Calabria e Sicilia; ○ 50% per Molise, Basilicata e Sardegna; ○ 35% per alcune zone della regione Abruzzo; • per medie imprese pari al; <ul style="list-style-type: none"> ○ 50% per Campania, Puglia, Calabria e Sicilia; ○ 40% per Molise, Basilicata e Sardegna; ○ 25% per alcune zone della regione Abruzzo; • per grandi imprese pari al: <ul style="list-style-type: none"> ○ 40% per Campania, Puglia*, Calabria e Sicilia; ○ 30% per Molise, Basilicata e Sardegna*; ○ 15% per alcune zone della regione Abruzzo. <p>Se l'investimento complessivo supera i 50 milioni di euro, si applicano le percentuali delle grandi imprese anche alle piccole e medie.</p> <p>*Per le zone di Taranto (Puglia) e del Sulcis (Sardegna) il credito d'imposta per le grandi imprese è pari rispettivamente al 50% e al 40%. La percentuale viene aumentata di 20 punti in caso di piccole o di 10 in caso di medie.</p>
Beneficiari	<p>Tutte le imprese (indipendentemente dalla forma giuridica e regime contabile) che vogliono fare investimenti in unità produttive situate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Molise; • Puglia; • Basilicata; • Campania; • Calabria; • Sicilia; • Sardegna; • in alcune zone della regione Abruzzo.
Soggetti esclusi	<p>Imprese che operano nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siderurgico; • carbonifero e della lignite; • dei trasporti (esclusi i settori magazzinaggio e supporto ai trasporti); • dell'energia;

	<ul style="list-style-type: none">della banda larga;credizio, finanziario e assicurativo. <p>Imprese che si trovano in liquidazione, scioglimento o in difficoltà.</p>
Come e quando presentare domanda	<p>Tramite modello di comunicazione da presentare all’Agenzia delle Entrate dal 12 giugno al 12 luglio 2024, con indicazione delle:</p> <ul style="list-style-type: none">spese già sostenute al momento della presentazione;spese che si intendono sostenere entro il 15 novembre 2024. <p>Le spese sostenute devono essere certificate da un Revisore Legale.</p>
Durata del progetto	Dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024.
Modalità di utilizzo	Il credito d’imposta deve essere utilizzato in compensazione in F24.
Cumulabilità	<p>È cumulabile con:</p> <ul style="list-style-type: none">incentivi che non sono Aiuti di Stato (es. Transizione 4.0);aiuti de minimis;altri Aiuti di Stato. <p>Non è cumulabile con il piano Transizione 5.0.</p>
Vincoli per i beneficiari	<p>I beni agevolati:</p> <ul style="list-style-type: none">devono entrare in funzione entro 2 anni dopo l’acquisizione;per almeno 5 anni dalla loro acquisizione, non devono essere dismessi, ceduti o destinati a unità produttive diverse da quelle agevolabili. <p>Le imprese devono mantenere l’attività nella ZES per almeno 5 anni dal completamento dell’investimento.</p>